



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

dep. S. M. C.

n. 12.47

2

CONGRESSO STRAORDINARIO DELL'UNIONE DELLE CAMERE PENALI ITALIANE  
REGGIO CALABRIA, 4-5-6 OTTOBRE 2024

DAI DIRITTI DI CANCELLERIA PER LE COPIE DEGLI ATTI  
AD UN EFFETTIVO ESERCIZIO DEL DIRITTO DI DIFESA

MOZIONE

La Camera Penale di Novara

premessi che

- il pagamento dei diritti di copia nell'ambito del procedimento penale costituisce, oggi, un'intollerabile taxa sul diritto di difesa;
- tradizionalmente il versamento dei diritti di copia era giustificato dal dispendio di materiale pubblico, carta e toner, e del tempo dedicato dal personale di cancelleria deputato ad effettuare tali copie;
- in svariati Tribunali, per supplire alla carenza di personale, si è diffusa negli anni la consuetudine di consentire autonomamente al difensore di effettuare le copie degli atti contenuti nei fascicoli, previo pagamento dei diritti di copia in virtù dell'impiego di materiale messo a disposizione da parte della pubblica amministrazione;
- in un futuro la compiuta realizzazione del processo penale telematico consentirà, auspicabilmente, l'accesso da remoto al fascicolo nello stesso modo in cui si accede, da ormai dieci anni, a quello civile telematico;
- in attesa che anche la pubblica amministrazione adotti il formato nativo digitale, v'è da dire che nella fase delle indagini preliminari gran parte dei fascicoli sono già oggetto di digitalizzazione integrale tramite scansione da immagini;
- la copia informatica di atti già presenti su TIAP (e in futuro su APP), con trasmissione telematica degli stessi, non comporta alcun dispendio di risorse umane e materiali dalla



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

- pubblica amministrazione, atteso che l'attività di scansione avviene a monte e a prescindere da qualsiasi richiesta difensiva in tal senso;
- il Portale per il Deposito degli Atti Penali prevede la possibilità di scaricare integralmente gli atti già digitalizzati e presenti su TIAP;
  - in tali casi il personale di cancelleria si limita a verificare l'avvenuto pagamento dei diritti di copia e a consentire l'accesso agli atti al difensore con un "clic", non essendo necessaria la selezione manuale degli stessi ed essendo il sistema informatico a gestire autonomamente la consegna via PEC della password per l'apertura del *file*, contenente tutti gli atti, scaricato da Portale;
  - nel corso della transizione al processo penale telematico, sebbene non sia ancora prevista la fruizione gratuita del fascicolo informatico, si sono diffuse prassi peggiorative con riferimento alla consultazione degli atti;
  - in molti Tribunali, quale ad esempio Milano, non viene consentito l'accesso al fascicolo cartaceo, bensì la mera consultazione degli atti presenti su TIAP, con inevitabile perdita di tempo dovuta alla ridotta disponibilità di terminali per la consultazione, all'instabilità e all'inadeguatezza del gestore documentale (che spesso si "chiude" costringendo a selezionare nuovamente gli atti), nonché alla completa assenza di ordine (quantomeno temporale) degli atti caricati;
  - tali oggettive difficoltà rendono virtualmente impossibile la consultazione di fascicoli aventi molteplici posizioni processuali e un elevato numero di atti;
  - inoltre, l'attuale tecnologia consente di scansionare gli atti in formato cartaceo tramite qualsiasi dispositivo cellulare, senza alcun costo per la pubblica amministrazione;
  - il divieto di effettuare la scansione tramite dispositivi messi a disposizione dal difensore stesso risulta particolarmente anacronistico;





Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

- desta preoccupazione la notizia di cronaca relativa all'iscrizione nel registro degli indagati di alcuni colleghi trevigiani per truffa per aver scattato le fotografie di alcuni atti del fascicolo delle indagini;
- tale iscrizione rappresenta un'evidente forzatura, non essendo dato comprendere come si possa ricondurre alla nozione di "altrui danno" la mancata percezione dei diritti di copia da parte dello Stato;
- risulta poi del tutto illogico l'elevatissimo costo forfettario previsto per la copia su compact disc (euro 327,56); trattandosi di operazione banale e tenuto conto del costo irrisorio di un singolo supporto ottico;
- la necessità di richiedere atti in tale formato è sempre più ricorrente, laddove si debba, ad esempio, prendere copia della registrazione di s.i.t. ed interrogatori ovvero di *file* multimediali prodotti dalla persona offesa in sede di querela;
- la piena conoscenza degli atti del fascicolo è fondamentale al fine di poter garantire appieno l'esercizio del diritto di difesa;
- il costo dei diritti di copia risulta spesso esorbitante per soggetti che, benché in possesso di un reddito di poco superiore alla soglia prevista per l'accesso al patrocinio a spese dello stato, non possono certo considerarsi abbienti;
- peraltro, con riferimento alle difese d'ufficio è ben noto come il difensore, spesso privo di contatti con l'assistito, si trovi costretto a sostenere costi per la copia degli atti, comunque non giustificati dall'esigua entità degli onorari liquidati giudizialmente per l'attività svolta;
- il mantenimento dell'obbligo di pagamento dei diritti di copia di atti digitalizzati o digitalizzabili "a costo zero" rappresenta una vera e propria forma di tassazione particolarmente ingiusta per la sua natura regressiva, andando a pesare in misura maggiore su soggetti in condizione di fragilità economica;
- nei procedimenti con più indagati, a fronte della digitalizzazione del singolo atto, lo Stato lucra sul rilascio di copie ai diversi difensori richiedenti, sebbene, ovviamente, la duplicazione informatica non comporti alcun'attività fisica da parte della pubblica amministrazione;



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

- nel processo civile telematico, così come nel processo amministrativo telematico, è possibile scaricare gratuitamente gli atti dell'autorità Giudiziaria o della controparte senza corresponsione dei diritti di copia;
- la necessità di agevolare l'accesso agli atti risulta a maggior ragione prioritaria nell'ambito del processo penale, tenuto conto degli ovvi riflessi sull'effettiva tutela dei diritti fondamentali garantiti dalla Carta Costituzionale;
- l'adozione del processo penale telematico ha tra i suoi obiettivi proprio quello di facilitare l'accesso agli atti per le parti private ed il pieno esercizio del diritto di difesa;
- i ritardi sinora accumulati nel processo di digitalizzazione e la prevedibile estensione della fase transitoria non possono ricadere sulle spalle dei cittadini, tanto più se per la sola esigenza di fare cassa;
- in tale prospettiva risulta doveroso adoperarsi affinché vengano radicalmente ripensati gli obblighi di pagamento dei diritti di copia nel procedimento penale;

Tanto premesso, la Camera Penale di Novara

### INVITA

Il Presidente e la Giunta UCPI

- ad impegnarsi e ad attivarsi affinché venga presentata una proposta di legge finalizzata a
  - o prevedere il rilascio gratuito tramite Portale per il Deposito degli Atti Penali di copia informatica degli atti già digitalizzati e presenti sui sistemi informatici ministeriali (TIAP/APP);
  - o consentire ad avvocati e collaboratori di studio di acquisire gratuitamente copia digitale degli atti presenti nel fascicolo cartaceo mediante l'utilizzo di scanner portatili ovvero di dispositivi cellulari;
  - o adeguare i diritti di copia su supporto ottico (*compact disc*), allineandoli a valori maggiormente accessibili e proporzionati all'effettivo dispendio di tempo e risorse richiesto per tale attività.





Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

Camera Penale di Novara

Reggio Calabria il 4/9/2024

F. C.

VALENTINA ALBERTA	CP MILANO	[Signature]
FEDERICO RIBOLDI	CP MILANO	[Signature]
ROBERTO LE PERA	CP COSENZA	[Signature]
GIUSEPPE BRUNO	CP RAONA	[Signature]
GIUSEPPE ALOC	CP VIND. VALENTIA	[Signature]
MARCO SERENA	CP VENEZIA	[Signature]
MARIANNA DE GUARICI	CP VENEZIA	[Signature]
MASSIMO MUSSATO	CP VERCELLI	[Signature]
<del>MARIO GEMELLI</del>	<del>CP VERCELLI</del>	<del>[Signature]</del>
MARCO MATERI	CP VERCELLI	[Signature]
MARCO NOGRINI	CP MONZA	[Signature]
VINICIO VARRUCCI	CP LIVORNO	[Signature]
MARIA LISA CROTTI	CPLO (LIGURIA ORIENTALE)	[Signature]
CAMERA PENALE SAVONA	CP I TRACCI	[Signature]
NOZZIO CIRELLA	CP RAGOSI	[Signature]

M. de S.

ALBERTO DE SANTIS

CPPIEMONTE  
ORIENTALE

Stefano Anato (CP Lombardia Orientale)

M. G. M. C.P. Messina

[Signature] C.P. MESSINA

[Signature] C.P. - LA SPEZIA  
DARIO SOLLIVIO

[Signature] CP CANTANIA

[Signature] CP SR

Lib. L. L. CP CANTANIA

[Signature] CP ROMA

[Signature] CP BS

Francesco B. CP MILANO

[Signature] CP ROMA

M. A. CP MILANO

[Signature] CP VENEZIA

[Signature] (CPVO)

[Signature] C.P. Casale Ligure

[Signature] CPLO

[Signature] CPLO

[Signature] CP RE

[Signature] CP FIRENZE

[Signature] CP BRINDISI

[Signature] CP. PARMA

[Signature] C.P. PRATO

[Signature] SEZIONE CP PRATO

[Signature] CP PAVIA